

Carissimi parrocchiani, come corre il tempo! Siamo già a febbraio!
Abbiamo vissuto un mese di gennaio intenso, ricco di proposte e di appuntamenti importanti: anzitutto **l'apertura del Giubileo nei Vicariati** e poi **la Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani**. Il triduo di preparazione alla Festa patronale e poi **la Festa patronale stessa** che abbiamo celebrato lo scorso 19 gennaio con tutta la Comunità riunita. Poi, la settimana seguente, un incontro speciale, il primo tra tanti che vi verranno comunicati a tempo debito, e che ha introdotto la proposta di una **“Scuola di formazione per animatori parrocchiali”** poiché, anche se in maniera diversa, sentiamo l'esigenza di un cammino parrocchiale che sia compiuto in modo più sinodale (*nel camminare insieme*), soprattutto con la coscienza da parte di tutti che ognuno di noi, laici, sposati e non, presbiteri e religiose, giovani e meno giovani, anziani, si senta corresponsabile del cammino di tutti, mettendo in comunione coi fratelli e le sorelle, per la crescita di tutti, ciò che può: tempo, forze, idee, capacità, ... e prima di tutto la propria testimonianza di vita vissuta nella fede, la propria preghiera. Questo succede già da anni, ed è vero. Allora, cosa manca? Occorre adesso un *“laboratorio pastorale”* dove tutti possano anzitutto ascoltarsi e conoscersi maggiormente, scoprendo di più le “ricchezze” gli uni degli altri; scambiarsi idee e progetti, aiutarsi maggiormente là dove urgono i bisogni, le necessità parrocchiali... Mettiamo dunque in preghiera questo *“essere, sentirci e agire più insieme”*.

Anche il momento della **consegna della Bibbia** ai nostri bambini e bambine della Prima Comunione ha segnato non solo il loro cammino di preparazione ma anche ha ricordato a tutta la Comunità quanto questi giovanissimi vadano seguiti, accompagnati, coltivati nell'affidamento quotidiano al Signore, assieme alle loro famiglie.

Non abbiamo pertanto potuto realizzare la Cena dei collaboratori che avevamo previsto il Giovedì 23 gennaio. La ricupereremo quando la riorganizzazione della Cucina al Centro Sacra Famiglia sarà ultimata (*sostituzione di apparecchi ormai vetusti e che risentono gli acciacchi degli anni*).

Concludo questo mio saluto ringraziando di vero cuore tutti coloro che sono sempre in prima linea nel servizio alla Comunità. Fedeli, costanti, non senza sacrifici ma con grande generosità e gioia continuano il loro impegno, spesso faticoso e nascosto, per fare di questa “Famiglia di famiglie” che è la Parrocchia

un luogo dove, attraverso i numerosi incontri vissuti nell'amore reciproco, vivere l'esperienza irrinunciabile dell'incontro con Cristo. Buona continuazione dell'Anno giubilare!

don Carmelo Andreatta

CALENDARIO DELLA PARROCCHIA PER IL MESE DI FEBBRAIO



Sabato 8 TRIDUO
Domenica 9 IN PREPARAZIONE
Lunedì 10 ALLA FESTA DI N.S. DI LOURDES

in Chiesa Santa Maria Assunta (Chiesa Nuova):

09.00 S. Messa
09.30 Adorazione eucaristica fino alle 11.30
15.00 Recita della corona del Rosario

Sabato 8
ore 20.00 Centro Sant'Antonio
GRANDE TOMBOLA con ricchi premi
il ricavato andrà a favore delle Opere parrocchiali

Domenica 9
ore 12.15 Centro Sacra Famiglia
PRANZO DELLE FAMIGLIE e pomeriggio d'incontro
e ricreativo

Martedì 11 **FESTA DELLA BEATA VERGINE DI LOURDES**
ore 09.00 Chiesa Nuova: S. Messa
ore 09.30 Rosario meditato guidato dall' "Ospitalità di Lourdes"
ore 10.00 Adorazione eucaristica silenziosa fino alle 11.30
ore 15.00 Collegiata: **SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEI MALATI**

Per la S. Unzione è necessaria l'iscrizione in casa parrocchiale. Possono ricevere l'unzione coloro che vivono segnati da una malattia sia essa fisica che psicofisica; da una debilità fisica oppure chi è affaticato a causa dell'età. Oppure chi si prepara ad un intervento chirurgico o a una cura specifica.

Domenica 16

09.00-16.00 **SPOSI IN CAMMINO**

al Centro Sacra Famiglia: approfondimento umano e spirituale (di Fede) del Cammino degli Sposi.

NELL'ANNO GIUBILARE

ricordiamo che sarà possibile confessarsi in Collegiata
(Chiesa giubilare del Vicariato del Locarnese)

a partire da giovedì 6 febbraio fino alla settimana dal 7 al 12 aprile

OGNI GIOVEDÌ

dalle 09.30 alle 11.30
dalle 15.00 alle 17.30

OGNI VENERDÌ

dalle 11.30 alle 13.30

OGNI SABATO

dalle 09.30 alle 11.30
dalle 14.30 alle 16.30

COS'È L'INDULGENZA E COME RICEVERLA DURANTE IL GIUBILEO

Qual è la differenza tra l'assoluzione sacramentale della confessione e l'ottenimento dell'indulgenza plenaria?

Fin dal primo Giubileo della storia, quello del 1300, Papa Bonifacio VIII ha voluto che l'indulgenza giubilare potesse ottenere ai pellegrini la cancellazione non solo del peccato – che si ottiene ordinariamente attraverso il Sacramento della Confessione – ma anche di tutte quelle “scorie” che ci portiamo dietro come conseguenza del peccato. La Chiesa definisce l'indulgenza come la remissione delle pene temporali per i peccati commessi. Anche dopo l'assoluzione sacramentale della colpa, infatti, rimangono le conseguenze per i peccati commessi e il dovere della riparazione (la penitenza). L'indulgenza condona anche questi debiti. In pratica, il fedele che adempie alle condizioni stabilite e ottiene l'indulgenza è come se uscisse di nuovo, in quel momento, dal fonte battesimale, tornando cioè allo stato di grazia originale del Battesimo. Un vero miracolo della grazia!

L'indulgenza plenaria come segno tangibile della misericordia di Dio?

Potremmo definire l'indulgenza come il dono totale e pienissimo della misericordia di Dio, a complemento, in un certo senso, del perdono delle colpe che riceviamo quando il sacerdote ci assolve dai peccati. Essa è il segno di come l'amore di Dio ecceda in ogni caso tutto il possibile male compiuto dall'uomo. La concessione dell'indulgenza giubilare è una prerogativa propria del Papa in quanto successore dell'apostolo Pietro, al quale Gesù ha promesso: “Tutto ciò che scioglierai sulla terra, sarà sciolto nei cieli” (Mt 16,9). Egli attinge questa “eccedenza” di misericordia divina, che ottiene non solo il perdono dei peccati ma anche la remissione delle pene temporali ad essi legate, dall'infinito tesoro spirituale della Chiesa, costituito dal sacrificio di Cristo sulla croce e dai meriti di Maria SS.ma e di tutti i santi. *(dall'intervista al Card. Angelo De Donatis della Penitenzieria Apostolica).*



Come ricevere l'indulgenza plenaria

TRE CONDIZIONI FISSE:

→ CONFESSIONE SACRAMENTALE

entro 8 giorni prima o 8 giorni dopo il giorno in cui desidero ricevere l'indulgenza. Una sola confessione è valida per più indulgenze se non ci sono peccati gravi.



→ COMUNIONE EUCARISTICA

nel Corso della giornata.



→ RECITA

- del Credo in una delle due forme previste. E, secondo le intenzioni del Papa:
- della preghiera del PADRE NOSTRO
- dell'AVE MARIA (o altre preghiere mariane)



UNA DELLE SEGUENTI OPERE DI BENE A SCELTA:

→ PELLEGRINAGGIO

Verso qualsiasi luogo sacro giubilare



→ PRATICANDO UNA DELLE 7 OPERE DI MISERICORDIA corporeale o spirituale



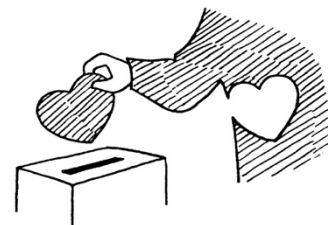
→ DIGIUNO - PENITENZA

Astenendosi dal cibo (almeno un pasto del giorno) o da futili distrazione o da consumi superflui (reali ma anche virtuali)



→ ELEMOSINA

Devolvendo una proporzionata somma di denaro ai poveri; sostenendo la tua parrocchia; per opere di beneficenza a carattere religioso o sociale o facendo volontariato.



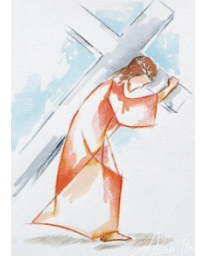
**→ ESERCIZI SPIRITUALI, CATECHESI
O MISSIONI POPOLARI**
partecipate devotamente

"SIGNORE, INSEGNACI
A PREGARE" (Lc 11,1)



→ UNA, A SCELTA, DELLE SEGUENTI PREGHIERE:

- ROSARIO
recitato comunitariamente in chiesa
in famiglia o unendosi al Papa mentre lo
prega in televisione o per mezzo della radio
- VIA CRUCIS



→ LETTURA MEDITATA DELLA PAROLA DI DIO



→ ADORAZIONE EUCARISTICA

